



STILI, PRATICHE E MOTIVAZIONI

“Attivare i sensi, mettere in moto il corpo”

Turismo Sportivo



Autonomo, solitario, ma senza disdegnare la **dimensione sociale** dell'esperienza. Il turista sportivo è (insieme al viaggiatore spirituale), quello che più apprezza viaggiare in gruppo, aggregandosi ad amici e conoscenti (33,6% rispetto alla media del 28%). È un turista che predilige **distanze medie** (circa 320 km da casa) e viaggi della durata tra i 4 e i 7 giorni

(il 49%) e oltre la settimana (17%); il **B&B** è la **struttura preferita**, ma ama anche gli hotel e soprattutto i **rifugi** (15%, il doppio della media del turista esperienziale e più di tutte le altre tipologie di viaggiatori) e i **camping** (11%). Con 990 euro di media per una sua esperienza "tipo", è il turista più spendente tra tutti quelli osservati.



Organizzazione viaggio

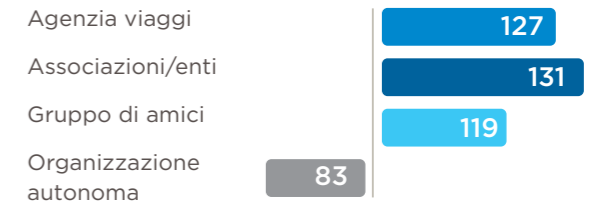
Generale tendenza a preferire una ORGANIZZAZIONE AUTONOMA



Profilo turista sportivo

Lo sportivo apprezza anche una dimensione sociale nell'organizzazione del suo viaggio

Affinità turista sportivo vs turista esperienziale



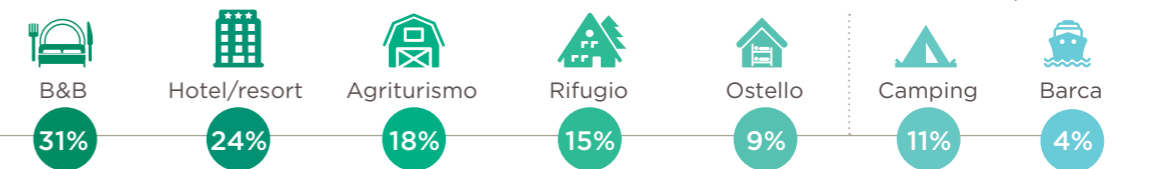
Distanza percorsa

321 km medi turista sportivo vs 342 km media turista esperienziale



Tipologia di alloggio

TOP 5



Il turista sportivo fa viaggi medio-lunghi

17% predilige viaggi da >8 giorni vs 49% predilige viaggi da 4/7 giorni



Durata del viaggio

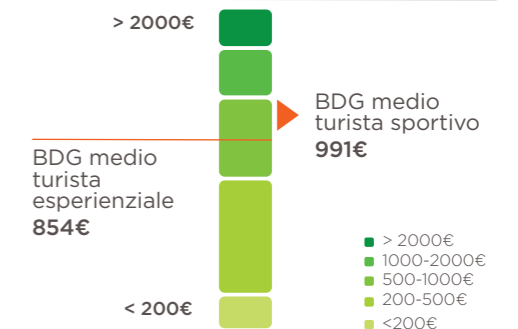
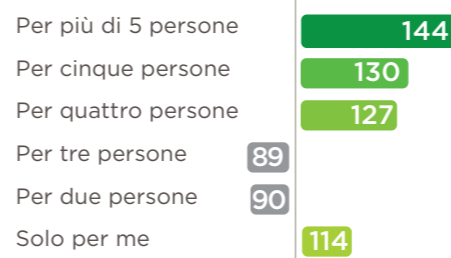


Hai pagato solo per te o anche per altre persone



Costo intera vacanza

Affinità turista sportivo vs turista esperienziale



“Attivare i sensi, mettere in moto il corpo”



È l'Italia settentrionale l'area che meglio viene identificata con la possibilità di praticare attività sportive non convenzionali nel corso di un viaggio o vacanza: al primo posto l'Alto Adige (56%) e il Trentino (41,6%), autentiche certezze quando si parla di sport active e outdoor, seguiti da Lombardia (35,2%) e Piemonte (32,5%).

Percepiti positivamente in questo ambito sono anche l'Emilia-Romagna (31,2%) e la Val d'Aosta (29,2%).

Trekking (56%) e **cicloturismo attraverso le ciclovie** (39%) sono le attività che caratterizzano il viaggiatore sportivo non convenzionale, con particolare rilevanza nei mesi primaverili ed estivi.

Ma anche altre discipline e pratiche godono di una certa attenzione, come le attività sportive all'aria aperta rilassanti e contemplative quali la pesca (37%), gli sport acquatici come sub, surf, rafting, canoa o vela (36%) e quegli sport invernali fuori dai percorsi e circuiti più frequentati (35%).

Meno diffuse sono altre attività come il **running tourism** o il **fitness tourism** (entrambi al 19%), gli sport estremi come parapendio o arrampicata (15%) e il turismo equestre (14%).

La destagionalizzazione del turismo sportivo riguarda soprattutto la primavera e l'inverno per le attività sulla neve.

DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISMO



La dimensione naturalistica è quella che maggiormente viene associata all'idea di turismo sportivo e alla sua pratica; lo sport è percepito come attività intimamente e per definizione connessa alla vita

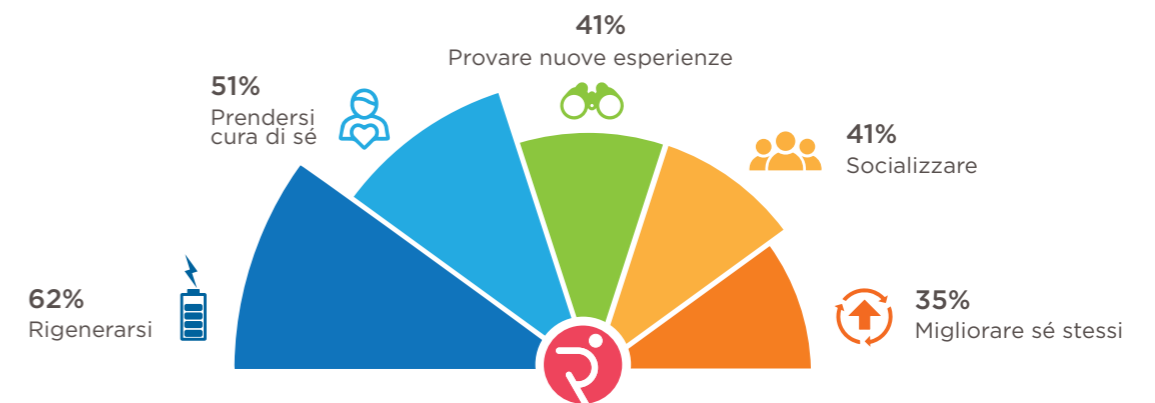
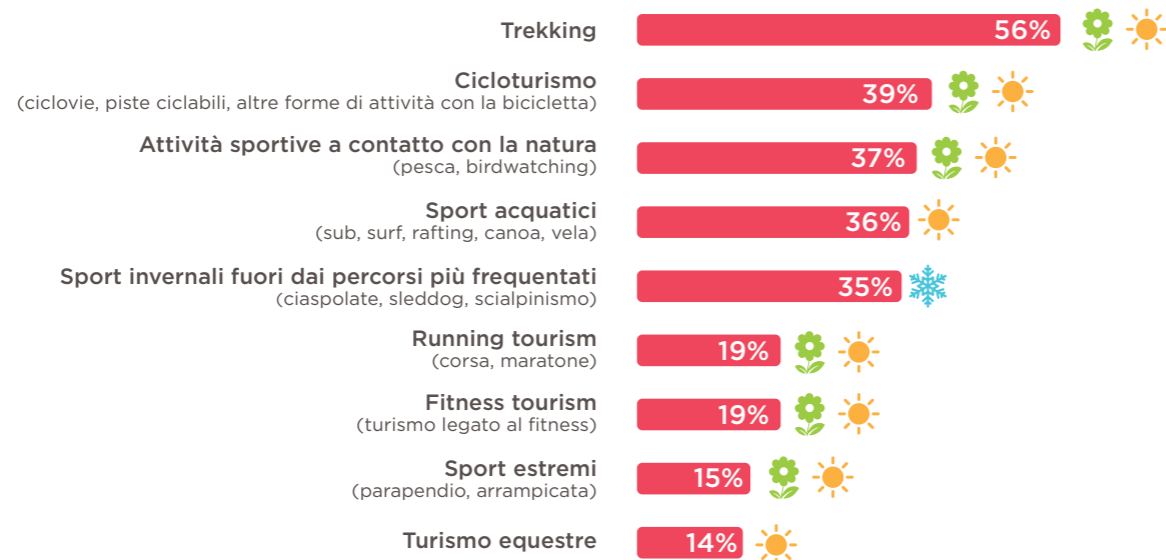
DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISTA



all'aria aperta. Divertimento e avventura sono altri aspetti che definiscono il perimetro del viaggio sportivo e di coloro che lo praticano.

MOTIVAZIONI PER L'ESPERIENZA

TIPOLOGIE DI TURISMO SPORTIVO NON CONVENZIONALE SPERIMENTATE



Il turismo sportivo non convenzionale è legato principalmente a motivazioni di detoxing, cioè di allontanamento da luoghi affollati e dai ritmi della quotidianità, e di benessere individuale, secondo in queste categorie solo al turismo slow & green. È quindi un tipo di viaggio in cui ci si concentra su

sé stessi, sulla ricerca dello “star bene” e solo in misura minore sull'idea di socializzazione e di sperimentare nuove esperienze, anche se si registra un dato non secondario sulla possibilità di scoprire luoghi e destinazioni mai visitate prima.